



## Gioele Dix in scena al Sociale: "Non esiste un solo destino, io ci credo"



Ogni incontro casuale ha l'infinito dell'universo. Vi siete mai chiesti "cosa sarebbe successo se avessi svoltato a destra anziché a sinistra?", "come sarebbe stata la mia vita se avessi avuto il coraggio di parlare con il ragazzo seduto in metro?". Quello che noi chiamiamo destino, non è l'unico destino possibile. Esiste una teoria per cui la realtà è fatta da esistenze parallele in cui ciò che è probabile può accadere. O, detto altrimenti, tutto ciò che potrebbe accadere, da qualche parte effettivamente accade. Un'ipotesi affascinante quanto intrigante che vale la pena di prendere in considerazione.

Su questa idea è nato "Cita a Ciegas", l'opera più rappresentata e conosciuta del drammaturgo argentino Mario Diament, in scena al teatro sociale di Bergamo da giovedì 10 gennaio a sabato 12. Grazie alla produzione di Teatro Franco **Parenti** e Fondazione Teatro della Toscana, lo spettacolo arriva per la prima volta in Italia. Una grande responsabilità di cui Andr e Ruth **Shammah** si è fatta carico curando la traduzione, adattamento e regia.

Sul palco un bravissimo Gioele Dix nei panni del protagonista, uno scrittore cieco, un po' pensatore e un po' psicoanalista. Attraverso "gli occhi" di questo personaggio, lo spettatore si immerge in un thriller avvincente e appassionante. Insieme a Dix, Laura Marinoni, Elia Schilton, Sara Bertel  e Roberta Lanave mettono in scena una intricata rete di storie, apparentemente non legate.

"Cita a Ciegas" arriva per la prima volta in Italia grazie alla produzione di Teatro Franco **Parenti**. Una grande responsabilit ...

S , lo  . Questo testo di Mario Diament   molto rappresentato in tutta l'America Latina. Lui si   ispirato a Jorge Luis Borges, scrittore amato da tutta l'Argentina, considerato come una star. Il protagonista   un cieco seduto su una panchina, uno scrittore, proprio come Borges, che ascolta delle storie di amore e di incontri manati. Sono i misteriosi percorsi delle vite toccate dall'amore: si avvicinano e si allontanano quasi sempre senza una apparente logica.   un testo difficile, ma piacevole da interpretare e da ascoltare.   una trama avvincente, il pubblico rimane in sospenso e vuole conoscere la fine.

Nella vita le storie si intrecciano e si mescolano. Certi incontri non avvengono mai per caso. Lei crede nel destino?

S . Nella nostra biografia sono gi  scritti uno o pi  appuntamenti importanti, alcuni sono anche mancati. In questo spettacolo si immagina l'esistenza di pi  mondi paralleli, che ognuno di noi abbia pi  vite possibili. Tutti vorremmo sapere che cosa sarebbe successo se nella vita avessimo preso la strada a destra invece che quella a sinistra. Per questo   molto divertente: questa forma di

narrazione apre infinite ipotesi e probabilità. Nulla si chiude, tutto si apre continuamente. Così lo spettatore può sognare e immaginare finali diversi.

Parliamo del suo personaggio, un uomo cieco che in realtà capta ogni particolare delle esistenze altrui. È un po' come dire che nella vita spesso guardiamo ma non vediamo.

In questo spettacolo, senza retorica, si approfondisce la sensibilità speciale che deve sviluppare una persona non vedente. Oltretutto il protagonista è una persona diventata cieca, che ha avuto modo di provare una esperienza visiva del mondo nel passato. Dunque, deve fidarsi della propria immaginazione e fidarsi degli altri sensi. Questo personaggio è una sorta di psicoanalista che sta in piazza, proprio come era solito fare Borges. Ascolta le storie dei personaggi, salvo che poi tra i vari incontri ne trova uno del passato. Questa è la parte più bella ed emozionata della trama. Ecco che quest'uomo non è semplicemente un simpatico grillo parlante che giudica le vite altrui senza farsi coinvolgere. Ma si sporca le mani.

Un vero psicoanalista non potrebbe mai farsi trascinare dalle storie dei propri pazienti. Ma il suo personaggio può farlo a buon diritto.

Assolutamente, un psicoanalista non dovrebbe farlo mai. Ma in questo caso, trattandosi un libero pensatore, un poeta a piede libero, può farsi coinvolgere.

Tutte le storie dello spettacolo sono toccate dall'amore. Quale è il limite tra amore e passione? Cosa è amore e cosa è semplice passione del corpo?

È interessante lo sviluppo di questa storia. Emerge come le passioni a volte non possano fare i conti con la logica, con tutto quello che ci si aspetta dalle persone e con quello che le persone appetano da se stesse. La domanda quindi resta inevitabilmente sospesa.